



CONSIGLIO COMUNALE

Ripristino fondo povertà educativa minorile Mozione

Premesso che

la legge di bilancio approvata il 30 dicembre 2024 non prevede alcun finanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, introdotto nel 2016 per sostenere “*interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori*”;

dalla sua introduzione, il Fondo, alimentato attraverso un meccanismo che prevede un credito d’imposta alle Fondazioni di origine bancaria, ha finanziato oltre 800 progetti, coinvolgendo mezzo milione di minori, per contrastare la dispersione scolastica, il disagio giovanile, l’accesso alle opportunità educative, alla cultura e al benessere psicologico, nonché la valorizzazione delle comunità educanti, il sostegno della genitorialità e la presa in carico dei figli di detenuti e degli orfani di crimini domestici e femminicidio;

Preso atto che

nel rapporto Istat *Il benessere equo e sostenibile dei territori Campania 2023*, continuano ad emergere dati sfavorevoli nelle aree del Mezzogiorno, laddove si contraddistinguono scarsa istruzione e bassa qualità della vita, posizionando la Campania su livelli di benessere peggiori della media nazionale; la condizione dei giovani in Campania è, infatti, particolarmente critica: i NEET, i giovani che non sono impegnati in un’attività lavorativa e sono usciti dai percorsi scolastici e formativi è pari al 26,9%, a fronte del 16,1% della quota nazionale; anche le percentuali di studenti di terza media campani che non hanno adeguate competenze numeriche ed alfabetiche sono più elevate rispetto ai dati in Italia, superando di oltre il 10% in media del livello nazionale; infine, il valore più basso in assoluto in Campania si registra nei servizi comunali per l’infanzia, laddove i bambini di 0-2 anni che hanno usufruito dei servizi sono il 17,5% rispetto al 31,7% della media italiana;

nel rapporto *Fare Spazio alla crescita* pubblicato nel 2023 da Save the Children Italia Onlus – ETS sul tema della connessione tra privazione socio-economica e spazi di crescita emerge una differenza sostanziale tra le regioni italiane, laddove si registra nelle regioni del Mezzogiorno una minore offerta di spazi adeguati all’apprendimento e alla crescita scolastica (in Campania meno del 20% delle scuole primarie è provvisto di aule di informatica e circa il 17% dispongono di uno spazio mensa, a fronte del 70% delle scuole della Liguria e della Toscana), cui si accompagnano livelli di povertà ed esclusione sociale generalmente più elevati, atteso che a fronte del 29,6% della media nazionale, in Campania si raggiunge il 55,9% di minorenni a rischio;

i dati sulla dispersione scolastica nel territorio comunale mostrano un peggioramento del fenomeno nell’ultimo quinquennio, soprattutto nel periodo segnato dall’emergenza sanitaria, con una concentrazione nelle Municipalità coincidenti con le periferie;

Rilevato che

in assenza di uno strumento fondamentale ed innovativo come il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile a sostegno delle zone d’Italia a più alta vulnerabilità sociale, sono a rischio tutti i progetti e le azioni per contrastare la dispersione scolastica e il disagio giovanile, la disparità nelle opportunità educativa e di accesso allo sport e alla cultura e per attuare quella rigenerazione dei contesti territoriali deprivati e più difficili, in particolare nelle Municipalità delle aree periferiche;



CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto

necessario contrastare la povertà educativa minorile con soluzioni ed interventi strutturali in una logica di welfare comunitario e con il coinvolgimento di tutti gli attori – Terzo settore, scuole, enti pubblici e privati – e riportare il tema al centro dell’agenda governativa affinché le politiche educative tornino ad essere una priorità nei finanziamenti nazionali;

sulla scorta di quanto sopra premesso, preso atto, rilevato e

ritenuto il Consiglio Comunale impegna il Sindaco:

anche nella sua qualità di Presidente dell’ANCI

- ad intervenire presso il Governo centrale affinché la Legge di Bilancio approvata il 30 dicembre 2024 venga modificata e si proceda a ripristinare il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile;
- ad inviare questa mozione di indirizzo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai Ministeri e ai Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati.